



Ordine n. 27669 del 22/05/2014 - Licenza esclusiva a GIANLUCA FAVARO

Ordine n. 27669 del 22/05/2014 - Licenza esclusiva a GIANLUCA FAVARO

SUITE DI CAVI OMEGA AUDIO CONCEPTS ELEMENTS DNA

L'eccellenza è Italiana

di Alberto Guerrini

Mi ricordo di innumerevoli eventi in cui ho potuto apprezzare le fantastiche prestazioni degli impianti basati su elettroniche, diffusori e cablaggi rispettivamente Rise, Res Levis e Cableless. Dopo la scomparsa di queste sinergie, in virtù di vicissitudini economiche e di alleanze più o meno riuscite, il bravissimo progettista che era dietro a quel ben di Dio è ritornato con un brand nuovo di zecca. Con il quale gli auguriamo di tutto cuore una grande fortuna!

Il nome del nuovo sodalizio acustico trae ispirazione dall'alfabeto greco e quello del rifondatore è Renato Filippini, assieme all'Ingegnere Gianluca Favaro.

Ho avuto l'occasione di scambiare più di una parola con il buon Renato e, credetemi, è uno di quelli che in Hi-Fi sa davvero il fatto suo!

Ve ne accorgete non appena comincerò a parlare del metodo di progettazione su cui si basa l'intera filosofia dei nuovi prodotti presentati. Oltre ai cavi denominati Elements ("to discover the music") abbiamo dei componenti Timeless serie DNA costituiti da: un amplificatore integrato, un convertitore ed un lettore CD (che è in prova dal nostro Direttore). Sono stati presentati anche dei diffusori a sospensione elastica e crossover separato, in linea con i vecchi Res Levis, battezzati con il nome Soundwaves Mod. Le elettroniche appena citate hanno in comune con i cavi la ricerca spasmodica del silenzio, attuata, in questo caso, dando un'alimentazione separata ad ogni stadio, e soprattutto, separandole sia in maniera meccanica che elettromagnetica, le une dalle altre.

I trasformatori, accuratamente costruiti e scelti singolarmente per l'applicazione specifica (uno per la sezione digitale, uno per canale della sezione analogica), vengono incapsulati in involucri di alluminio scavati dal pieno che li schermano a dovere, per poi essere adagiati su piedistalli di neoprene in ma-

niera da annullare le vibrazioni meccaniche sia prodotte che eventualmente subite. Anche gli chassis principali sono scavati dal pieno e rifiniti in maniera assolutamente impeccabile. Si è partiti dall'offerta di prodotti dai prezzi decisamente più umani, almeno rispetto alle realtà precedenti animate da Renato Filippini.

Il lettore CD, ad esempio, ora costa circa quattro mila euro contro i trentamila precedenti!

Si pensi che presenta un controllo volume da telecomando fondato su due chip a due mandate per canale.

Per ciascuno di essi una mandata viene tenuta spenta e se ne utilizza una sola per il passaggio del segnale, in maniera tale che il funzionamento del chip, sollecitato troppo dal passaggio di un segnale molto intenso da una mandata piuttosto che dall'altra, eviti di sottrarre da una parte a scapito dell'altra, alterando l'equilibrio e la caratteristica dell'emissione finale.

Con questo escamotage si raggiunge l'assoluta indipendenza dei canali.

L'ASCOLTO

L'ascolto è stato effettuato inserendo la suite di cavi Omega Audio DNA, al posto di quella di riferimento, nella mia catena di ascolto così composta: sorgente digitale per musica liquida: Mac Mini, convertitore D/A USB 24/96, Emm Labs DAC2X,

DESCRIZIONE

Il principio progettuale di base, dunque, si fonda sulla ricerca del silenzio, aggiunta all'estrema coerenza temporale che deve rispettare il segnale attraverso il suo passaggio nel conduttore. Per Renato ciò non può prescindere dall'utilizzo di conduttori solid core. Ci ha spiegato come sia stato dimostrato, già molti anni fa, che persino tagliando due spezzoni dallo stesso cavo, per quanto all'apparenza questi possano sembrare del tutto identici in quanto a lunghezza e sezione, non saranno affatto uguali sia a livello microscopico che tanto meno in termini di passaggio di un segnale elettrico. In termini di arrangiamento spaziale delle molecole e del reticolo cristallino le differenze tra i due sono già enormi tra due sole sezioni di uno stesso cavo, figuriamoci cosa possa succedere se il conduttore è costituito da un multi filamento! Tutte le discontinuità che saranno presenti all'interno del reticolo cristallino del conduttore (ad esempio le microfratture) verranno viste dal segnale come dei diodi, i quali tenderanno a rifletterlo all'indietro, creando dei ritardi spaziotemporali. Se questi difetti sono presenti in ognuno dei fili componenti, per ognuno di essi il segnale, ammesso e non concesso che sia uguale per ogni sezione, arriverà in tempi differenti e come un'ideale onda sinusoidale sfalsata rispetto alla gemella, e così via.

La loro somma vettoriale, nel punto di arrivo, non sarà mai omogenea e creerà delle alterazioni, cancellazioni od enfattizzazioni, più o meno evidenti a seconda della frequenza propria. Minimizzare il più possibile questa orda di problematiche è stato frutto di lunga ricerca, e la soluzione apportata da parte di Omega Audio Concepts è certamente l'utilizzo di conduttori solid core, di una serie di trattamenti fisici a cui vengono sottoposti i conduttori utilizzati (di rame OFC per la serie DNA e Pico, rame argentato per la serie Nano, argento puro per la serie The Element) ed infine una particolare tipologia elettrica di interconnessione, oggetto di brevetto proprietario. Questi trattamenti ovviamente influiscono sull'omogeneizzazione e la crescita del grano, imponendo una direzionalità complessiva vera e propria del cavo. La materia prima viene acquistata da un fornitore tedesco con sede in Italia, come già detto rame OFC solid core è la scelta per il modello in esame. La serie è entry level, rappresenta l'eredità della serie precedente Beta Ultra di Cableless, che peraltro aveva dei conduttori placcati argento. Grazie a quanto elencato sopra, si è ottenuta, sebbene sia stato usato un materiale che sulla carta risulta inferiore, una prestazione complessiva superiore. In virtù dei particolari trattamenti proprietari applicati nella sede dell'azienda, e all'utilizzo di questa particolare configurazione elettrica (che prevede dei conduttori di drain, i quali permettono una totale cancellazione delle interferenze e un'invisibilità tra un polo e l'altro dello stesso cavo), il tappeto di silenzio viene drasticamente abbassato.

Per scelta progettuale, minima e sostanzialmente trascurabile, è la considerazione dell'intervento del dielet-

cablaggio USB Audioquest Chocolate Dbs 7, cavi RCA e alimentazione Emm Labs, Nordost Valhalla; diffusori: Martin Logan SL3, Lumen White Silver Flame; sorgenti digitali: CD Teac VRDS-10 modificato a valvole Emmebi, lettore ibrido DVD-DVDA-SACD Labtek Aurora; sorgente analogica: giradischi Michell Gyrodec, braccio SME 309, testina Clearaudio Titanium MC, con cablaggio Audioquest Wel Signature; preamplificatore: Convergent Audio Technology Legend, con stadio phono MM, MC; due amplificatori finali a valvole: McIntosh MC275 in configurazione mono; cavi di potenza: Nordost SPM Reference; cavi di segnale tra pre e finali mono: Audioquest Horizon Dbs 72V; cavo di segnale tra CD VRDS-10 e pre: Nordost Spm Reference; cavi di segnale tra Labtek Aurora e pre: Audioquest Horizon Dbs 7; cavo di alimentazione pre: Nordost Valhalla; cavo di alimentazione Labtek Aurora: Nordost Brahma con terminazioni Furutech; cavi di alimentazione finali: Nordost Valhalla; cavo di alimentazione CD Vrms-10: Nordost Shiva.

Il rodaggio è durato per circa un mese, all'interno di un impianto creato con i vari oggetti in prova nella mia sala di ascolto, il suono è andato raffinandosi man mano, raggiungendo un'omogeneità notevole.

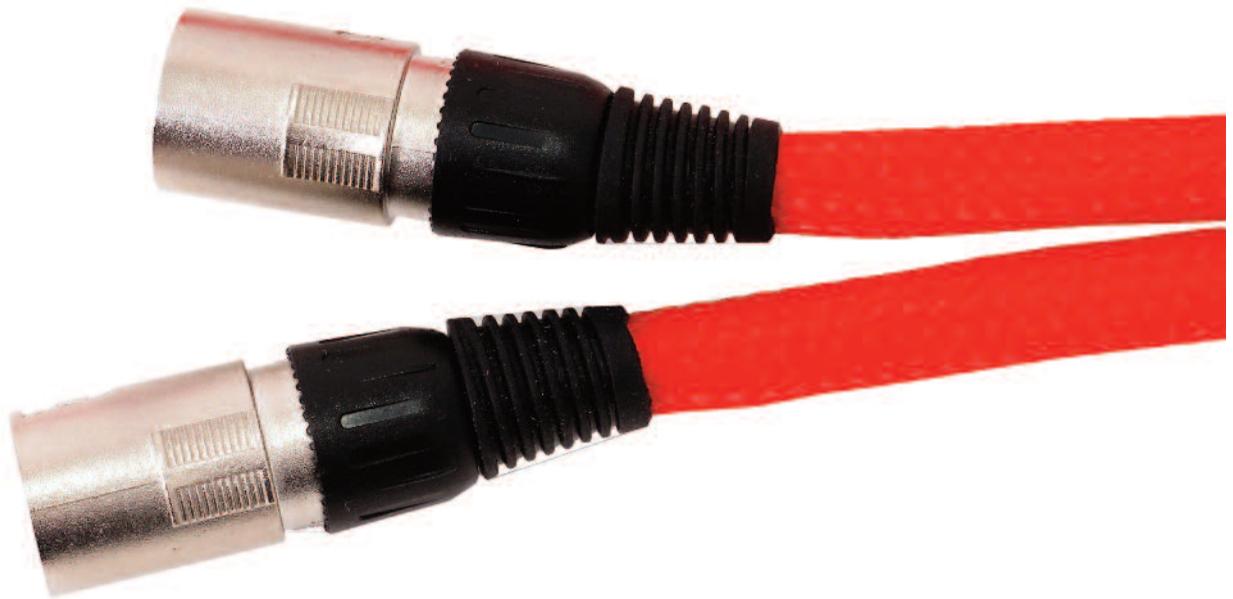
Eric Clapton "Unplugged" (Reprise Records, CD): ogni volta che ascolto questo CD per una prova, mi ricordo di dover scrivere quando oramai è arrivato a tre quarti della riproduzione. È veramente un gran bel disco, oltre ad essere anche molto ben registrato. Innanzitutto mi preme cominciare a trattare di cosa non ho riscontrato, ovvero i *rigonfiamenti*. Cercherò di essere più chiaro al riguardo: in genere, se un cavo non è un granché, e soprattutto è realizzato in rame, la prima cosa che si percepisce in partenza è una serie di rigonfiamenti in gamma bassa, corredata da una gran messe di code e incertezze che si ripercuotono anche sulla gamma medio-bassa, andando, con un effetto a catena ad intaccare anche la chiarezza di quella media. Ecco, con mio grande stupore questo difetto, che oserei definire congenito del materiale, in questo caso è pressoché assente! Questa caratteristica di riuscire ad eliminare le problematiche tipiche del rame, è di solito una peculiarità dei conduttori, a partire da quelli rivestiti in argento, per arrivare ad una massimizzazione per quelli in argento massiccio! Per me è una totale sorpresa trovare questo miglioramento in un cavo in rame puro.

I brani si susseguono con un grande equilibrio tonale, la chitarra acustica suonata da Clapton è molto ben delineata nella sua azione, il pick up piezoelettrico ha tutte le proprie caratteristiche a posto, senza strafare in gamma alta e di conseguenza senza risultare troppo graffiante. Le corde sono ben descritte nella loro componente materica, l'azione è dinamica e ben arrotondata.

Le percussioni leggere sono morbide e ottimamente

continua a pag. 70

Particolare del cavo di segnale XLR anch'esso con ottimi connettori terminali



I cavi di alimentazione con
le loro prese SCHUKO e
IEC con connettori dorati

segue da pag. 68

trico sulle prestazioni del cavo stesso, paragonandola all'azione delle precedenti operazioni descritte sopra.

La decisione di utilizzare un conduttore meno nobile, ma con interventi che hanno anche migliorato le prestazioni del top di gamma della vecchia generazione, (si pensi che il rame utilizzato nel DNA costa circa 50 euro/kg, mentre il materiale per l'attuale top di gamma ne costa ben 1380), ha consentito, pur con prestazioni superiori, di abbattere il prezzo rispetto a Cableless. Per un metro la coppia di segnale, sia terminata con connettori RCA che con XLR, viene a costare 390€, stessa cifra si deve sborsare per due metri di cavo di alimentazione, per il cavo di potenza 890€, per il cavo digitale sia RCA che XLR e per il cavo fono 490€/metro.

CARATTERISTICHE TECNICHE DICHIARATE

Cavo di Segnale

Capacità: N/A;

Induttanza: N/A;

Polo Caldo: OFC solid core con post trattamento proprietario;

Schermo: OFC drain proprietario;

Dielettrico: N/A;

Connettori: Tipo RCA e XLR;

Lunghezza: 1 m;

Finiture disponibili: Calza Rossa;

Prezzo IVA inclusa: Euro 390/metro

Potenza)

Capacità: N/A;

Induttanza: N/A;

Conduttore: OFC solid core con post trattamento proprietario;

Schermo: OFC drain proprietario;

Dielettrico: N/A;

Connettori: Tipo a Banana Dorati;

Lunghezza: 3 m;

Prezzo IVA inclusa: Euro 890,00

Alimentazione

Capacità: N/A;

Induttanza: N/A;

Conduttore: OFC solid core con post trattamento proprietario;

Sezione Conduttore: N/A;

Schermo: OFC drain proprietario;

Dielettrico: N/A;

Lunghezza: 2 m;

Connettore: SCHUKO con connettori dorati;

Connettore IEC con connettori dorati;

Prezzo IVA inclusa: Euro 390/metro

Distributore: OMEGA AUDIO CONCEPTS

Tel. 0422 872147 - Cell. 380 3058402

Web: www.omegaaudioconcepts.com

E-mail: info@omegaaudioconcepts.com

rapide, i transienti di attacco e rilascio sono molto precisi.

Quando Eric usa la tecnica slide tutta la parte metallica dell'azione è lì a testimoniare correttezza e schiettezza, chiaro imprinting di questo cavo.

La batteria è vivida e i piatti hanno una resa che contiene una buona quantità di dettagli metallici. I tom sono pronti ed energici, le pelli sono ottime, si percepiscono le differenze tra un colpo e l'altro di bacchetta.

L'azione del basso è frenata e decisa, quando la cassa è sollecitata e il percussore, azionato dal pedale, colpisce la membrana i con i con ritornano nettamente al loro posto dopo essersi estroflessi in maniera altrettanto decisa, segno di una facile *energizzazione* del conduttore.

La dinamica espressa dal battere delle mani da parte del pubblico presente negli studi di MTV, è molto ben riprodotta, tutta questa situazione, risulta naturale e per nulla artefatta. Gli applausi sono colti come se provenissero da sorgenti ben distinte e non sembrano persi in un amalgama non ben definita. Persino il battere del piede di Clapton sul pavimento, per accompagnare la musica e dare ritmo, è molto credibile.

Il basso elettrico rotondo e giusto non cerca mai di prevaricare sul resto degli strumenti e rimane, seppur con una discreta mole di articolazione, al suo posto nell'omogeneizzazione complessiva ricercata in fase di impostazione del mixing.

C'è, nella traccia 10, persino un intervento di tastiere a mo' di pianoforte, la cui dinamica mi ha impressionato non poco per precisione e carattere. Non c'è un solo secondo in cui si abbia il dubbio che possa essere un pianoforte vero.

Opus 3 "Test CD 4" (Opus 3, CD): ero veramente curioso di ascoltare come se la sarebbero cavata questi cavi con le tracce di orchestra e classica di questo bel test CD. I fiati della Omnibus Wind Ensemble, hanno subito ricreato una scena sonora notevole, molto tridimensionale, ogni singolo strumento era corredato da tutto il pacchetto completo di sbuffi, attuatori e aperture e chiusure di chiavi, a dimostrazione dell'ottima capacità di risoluzione, anche in quantità e soprattutto in qualità di microdettaglio e microcontrasto. La correttezza e la coerenza nei confronti di tutti gli strumenti, dai clarini per scendere ai fagotti ed agli oboe, è costantemente elevatissima. C'è un'ottima quantità di aria attorno agli strumenti, ed il loro posizionamento è preciso lungo tutti e tre gli assi cartesiani. La dinamica è piuttosto potente, così come la sua quota parte micro è abbondante. Il ritmo mantenuto all'interno del brano è perfettamente sostenuto da un equilibrato assieme corale.

Il quartetto di archi e fiati è piuttosto delicato e ben caratterizzato nel proprio reparto di appartenenza dello spettro sonoro, il clarino è soffice e affabile, le variazioni di contrasto che si alternano lungo il meraviglioso estratto dalle composizioni di Mozart,



Particolare del cavo di segnale RCA con ottimi connettori terminali

sono ottime e piene di liricità. Le varie partiture si sostengono a vicenda, si intrecciano senza sovrapporsi. Ogni strumento è molto ben focalizzato e corretto, senza quell'estrema risoluzione in alto appannaggio generalmente di cavi in argento.

Il brano di pianoforte, che conclude questa prova, ci dà un metro di giudizio più che lusinghiero per questo cavo, in grado di donarci molto del materiale di costruzione del mobile e persino del fattore smorzante dovuto alla laccatura eccezionale, cui vengono sottoposte le pregiate superfici di questi strumenti. Le azioni dei gruppi meccanici, a partire dalla pressione dei tasti, sono ben definite, i pedali sono perfettamente percepibili, così come l'estensione di armoniche tipiche. La dinamica è eccellente e la neutralità è assolutamente chiara e palpabile. I crescendo dinamici imposti dal musicista sono molto buoni. La scena sonora viene ben illuminata durante l'esecuzione e le componenti di ritorno del segnale, dopo l'impatto con le pareti circostanti, sebbene piuttosto lontane e variegiate, sono ben percepibili.

CONCLUSIONI

L'assenza di quelle cancellazioni e mascherature tra

frequenze, dovute alla presenza di una miriade di conduttori nei cavi multistrand, fanno effettivamente sì che venga ottimizzata la coerenza della trasmissione.

Ciò vuol dire ottenere coerenza e correttezza timbrica ed un controllo nettamente migliorato del basso, oltre ad una sua ottima articolazione.

Una notevole ricostruzione spaziale ed effettivamente un bassissimo tappeto di rumore ottenuto grazie ai conduttori di drain che fanno decisamente il loro effetto assieme al conduttore solid core pesantemente trattato.

Questa è una suite di cavi che racchiude in sé una grande sagacia tecnica, che si ripercuote in maniera estrema sulla prestazione eccezionale ed inaspettata all'interno dell'impianto di riferimento.

Mi spiace ripetermi, ma se oltre a questo la ditta è anche Italiana, beh, permettetemi di raccomandare vivamente l'ascolto se si è alla ricerca di un balzo prestazionale del proprio sistema.

Si potrà beneficiare dei prezzi ridotti indicati in questo articolo per un anno, (per questo periodo è il produttore a pagare l'Iva).

Di questi tempi non mi pare poco. ▼